

Curriculum vitae di Isabella Valente

Isabella Valente è professore di II fascia del raggruppamento L-ART/03 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dove afferisce al Dipartimento di Studi Umanistici (DSU). Insegna Storia dell'Arte contemporanea e Storia e tecnica della Fotografia. Ha insegnato anche Museologia e Storia del Patrimonio culturale. È membro di Collegi di Dottorato di Ricerca sia locali, dello stesso Ateneo, che nazionali. È anche membro del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea (CIRICE) e dei Comitati Scientifici del Distretto ad Alta Tecnologia per i Beni Culturali (DATABENC) e della Fondazione Circolo Artistico Politecnico di Napoli.

La sua ricerca si concentra principalmente su quattro settori della storia dell'arte: 1) Pittura e scultura dell'Ottocento e del Novecento a Napoli e in Italia; 2) Fotografia e arte; 3) Collezionismo storico secc. XIX e XX; 4) Digital Humanities: Tecnologia applicata ai beni culturali.

I risultati delle sue ricerche sono presenti in riviste nazionali e internazionali, in monografie, in volumi collettanei e in atti di convegni. Ha redatto, inoltre, numerose biografie di artisti e centinaia di schede scientifiche in cataloghi di mostre, in dizionari e in volumi a carattere scientifico. Ha contribuito alla realizzazione di diverse piattaforme tecnologiche per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Ha fondato e dirige la rivista *Studi di Scultura. Età moderna e contemporanea* (Editori Paparo) e, in codirezione con la prof.ssa Carmela Capaldi, la collana *FLORA - Antologia di Arti figurative tra antico e contemporaneo* (Naus Editoria).

È stata curatrice di diverse mostre, tra cui: a) *Il Bello o il Vero. La scultura napoletana del secondo Ottocento e del primo Novecento* (Napoli, Complesso monumentale di San Domenico Maggiore, 2014-15), che ha visto in esposizione oltre trecento sculture affiancate dalle tecnologie innovative dell'Information and Communications Technology (ICT); b) *Novecento a Napoli. Capolavori di pittura e scultura* (PAN-Palazzo delle Arti Napoli, 2019); c) *La Scuola di Posillipo. La luce di Napoli che conquistò il mondo* (Napoli, Castel Nuovo - Cappella Palatina, 2019); c) *Vincenzo Marinelli e gli artisti lucani dell'Ottocento* (Potenza, Pinacoteca Provinciale, 2015); d) *Michele Tedesco 1834-1917. Un pittore lucano nell'Italia Unita* (Potenza, Pinacoteca Provinciale, 2012); e) *Giacomo Di Chirico tra storia e realtà (1844-1883)*, allestita alla Pinacoteca Provinciale di Potenza tra il 2008 e il 2009.

È *referee* di diverse riviste scientifiche.

Si occupa da sempre di gestione, organizzazione e valorizzazione dei beni culturali soprattutto in riferimento alla città di Napoli e al suo territorio. Ha realizzato la catalogazione del MUSAP-Fondazione Circolo Artistico Politecnico di Napoli, di cui ha curato il catalogo dell'intera collezione di opere (due volumi, Guida Editori 2018), e del Museo Civico Gaetano Filangieri (tre volumi, Paparo Editori 2021). Tra le altre attività svolte, ha allestito due nuove sale permanenti del Museo Civico in Castel Nuovo: la sala Carlo V, con una raccolta di opere dello scultore Francesco Jerace provenienti da una donazione da lei curata; la sala della Loggia, con dipinti e sculture del Novecento di proprietà comunale prelevate dagli uffici delle sedi municipali.

È stata responsabile scientifico di tre progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, nell'ambito dei PON 2007-13 e POR. Ha collaborato alla realizzazione della piattaforma "GoToArt. Opere reali in ambienti digitali" del progetto MuSE@Home, finanziato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale di Informatica). È stata responsabile scientifico per il DSU del progetto AMI (Advanced Modalities of Interaction), finanziato dal MISE, finalizzato alla ricerca e allo sviluppo delle tecnologie di gestione, informazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio del Museo Civico Gaetano Filangieri di Napoli. È stata responsabile scientifico del progetto REMIAM (Rete dei Musei Intelligenti ad Alta Multimedialità), per il quale ha sviluppato, con un team di tecnologi, il portale PorBec (Portale dei Beni Culturali), per la fruizione innovativa di spazi espositivi in ambienti digitali, e la piattaforma ODArc (Open Digital Archive of Catalogues), per la diffusione e la consultazione Open Access dei cataloghi di mostre e collezioni storiche.